

IL SONDAGGIO. Le risposte al questionario presentato alla Festa dell'Unità di Castel Sant'Angelo

«Come la vorrei? Una Cronaca per amico...»

Una cronaca «friendly», con inglese neologismo volendo definire l'insieme delle risposte date da 338 visitatrici e visitatori alla recente Festa dell'Unità svoltasi a Castel Sant'Angelo. Un amico giornale che si reca nei quartieri, anche i più periferici, che apre canali di dialogo diretto con chi legge, che fornisce indirizzi, appuntamenti, una mappa dei luoghi culturali e di divertimento... Il voto all'attuale cronaca? Enthusiasticamente...sufficiente.

ISCRITTI AL PDS	LETTORI ABITUALI
Tra 20 e 29 anni 44 su 192	Tra 20 e 29 anni 96 su 192
Tra 30 e 40 anni 22 su 84	Tra 30 e 40 anni 42 su 84
Tra 40 e 50 anni 13 su 30	Tra 40 e 50 anni 15 su 30
Tra 50 e 60 anni 5 su 10	Tra 50 e 60 anni 6 su 10
Oltre i 60 anni 7 su 7	Oltre i 60 anni 7 su 7
Under 20 3 su 14	Under 20 9 su 14

NADIA TARANTINI

«La cronaca che vorrei», questionario e inchiesta per sondare gli umori del popolo che legge l'Unità delude il vecchio adagio romanesco, tutto intriso di una filosofia nunciata: «chi la vuole cotta, chi la vuole cruda». Non è vero, la vogliono quasi tutti, più o meno, così più vicina ai lettori, innanzi tutto al luogo dove essi abitano, fosse pure la più lontana periferia o il più mostruoso agglomerato abusivo. E poi assolutamente interattiva. Con pagine intere dedicate agli appuntamenti (prima di tutto quelli culturali e di spettacolo, e in particolare con le iniziative dei centri sociali), rubriche aperte al contributo di chi legge, postazioni ben fornite di esperti e consulenti sul lavoro, la salute, i servizi della città. Anche nel rapporto con la giunta Rutelli, l'intervistato e l'intervistata sono estremamente pragmatici: si sono ben accorti che di politica, anche locale, si parla molto su questo giornale. Ma vogliono saperne di più «sui progetti della giunta», anche strada facendo informati. Non solo dei successi, ma anche delle difficoltà, degli ostacoli.

(tra il 60 e il 90 per cento dei consensi), sono le top model dei sette argomenti sfilati sulla passerella del questionario. Segue «cultura e spettacolo», e, molto distanziati, il lavoro, lo sport e la «cronaca nera» (vedi scheda). Il consenso non delinea sempre un'adesione al modo, soprattutto alla qualità del prodotto attualmente fornito. L'esempio più diffuso è quello della cultura e spettacoli «maggiore qualità nel resoconto della vita culturale e nelle segnalazioni degli spettacoli, più artisti e meno generi di largo consumo», è la richiesta di un architetto di 29 anni. E un tema che ricorre in moltissime schede. Poco amate le recensioni.

Le domande di controllo «ricorda un argomento ben (o mal) trattato dalla cronaca romana?» hanno un bassissimo indice di risposta e delineano quasi sempre interessi particolari - oppure il segno di una grande risonanza come il delitto di via Poma. Unica eccezione, gli articoli che riguardano «razzismo naziskin, nomadi» tutti si sono accorti che ce ne siamo occupati - e una grandissima maggioranza pensa che lo abbiamo fatto «bene».

I numeri
338 è il numero totale delle persone che hanno risposto al questionario offerto nelle due settimane della festa che si è svolta a Castel Sant'Angelo. Più del 50% erano giovani tra i 20 e i 29 anni (192). In tutto 229 maschi, 109 femmine. 135 studenti, 53 impiegati, 18 disoccupati, 14 insegnanti e 12 legali, 7 giornalisti, 8 operai, 6 architetti e altrettanti pensionati. Gli altri 85 abbracciano 47 diverse attività mestieri e professioni, compreso un «tuttologo». Un discorso a parte merita il confronto tra gli iscritti al Pds (94 sul totale) e i lettori abituali, che non coincidono, ad indicare un cambiamento nel rapporto del giornale l'Unità con il suo pubblico (vedi scheda).

La cronaca...cosa mi piace
«Quali argomenti sono trattati in maniera soddisfacente», era stato chiesto. E il massimo dei consensi è andato alla «politica», il cui gradimento oscilla tra il 50% dei lettori tra 50 e 60 anni, al 99% degli «under 20». Insieme ai «fenomeni sociali»

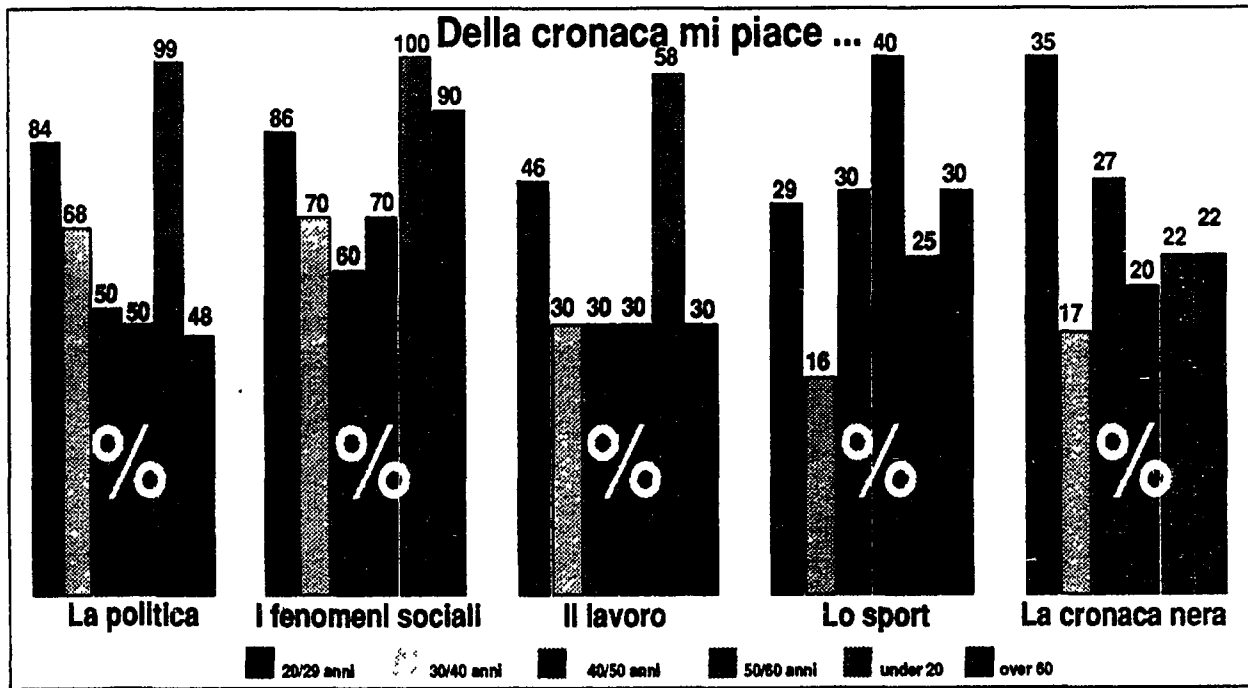
La cronaca...come ti vorrei
I desideri attraversano tutte le stagioni, e il modello di cronaca sognato dagli intervistati e dalle intervistate non difende molto tra i 15 anni del più giovane e i 74 del più anziano. Il giornale dovrebbe scendere nel quartiere - e realisticamente tutti si rendono conto che non può farlo proprio tutti i giorni. «A rotazione», oppure attraverso inchieste quartiere per quartiere - suggeriscono - si possono accentrare tutte le circoscrizioni. Dovrebbe avvicinarsi ai problemi dei cittadini - soprattutto quelli quotidiani dove cercare lavoro, cosa fare la sera, come comportarsi con gli extra-comunitari, gli emarginati, come affrontare la comune solitudine. A volte, il progetto tradisce la passione. «Un'idea potrebbe essere una pagina di storie chi sono i romani? da dove vengono? chi vive in questa città? Potremmo forse capire che l'arrivo degli extra-comunitari non è altro che una forma attuale di un fenomeno antico», scrive un logopedista di 34 anni. «Non sbattere troppo in fretta il mostro

in prima pagina». Stilare articoli da persone più competenti in materia giudiziaria e un po' più di cuore», prega una «disoccupata-studentessa» di 35 anni. A volte la passione strappa nella grammatica. «Esaminazioni dei fatti più piccoli che comunque ci coinvolgono giornalmente ed avrebbero bisogno di una scossa da parte dell'opinione pubblica», è il suggerimento di un'impiegata di 25 anni. Oppure è un grido: «I paradossi quotidiani. Le verità rivoluzionarie. Sempre».

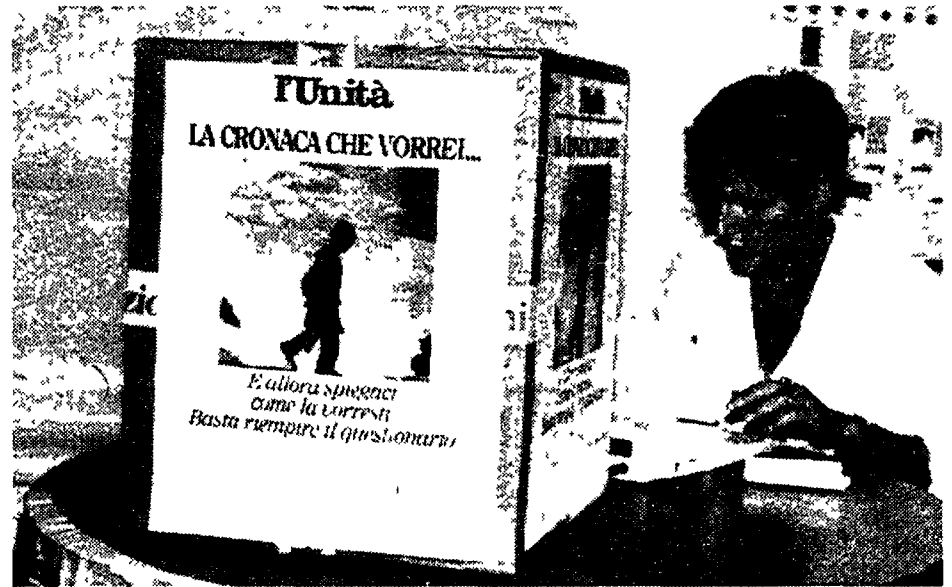
La cronaca...che mi disturba
Cosa spinge il lettore o l'intervistata a voltare rapidamente pagina e ad abbandonare la lettura della cronaca di Roma? «Meno clichés più realtà» perora uno studente di 23 anni. «Il governo della città le pagine sembrano un bollettino del Pds», si lamenta una studentessa di 24 anni. «I pezzi di colore a volte sono un po' patetici», commenta un disoccupato di 27 anni. Altri non la possono comprare tutti i giorni perché «non ci sono i concerti dei centri sociali», «devo cercare gli appuntamenti e le notizie sui servizi su un altro giornale», «non c'è vita notturna», e persino «non c'è cronaca rosa». A parte queste curiosità, le critiche riguardano soprattutto l'assenza di realtà ramificate come l'università, il lavoro, la vita culturale, le manifestazioni locali che forse quasi ogni giorno corrono la fronte di que-

sto grande corpaceone che è di ventata Roma. E di queste piccole scosse - neanche ci accorgiamo».

Promossa o bocciata
Siamo promossi dal campione di 338 lettori e lettrici con una sufficienza piena. Sia per il modo come sono sviluppate le notizie (65% di consensi solo per il 5,2% degli under 20 le notizie sono sviluppate in modo approfondito). Che per il livello di scrittura degli articoli giudicato «buono» da oltre il 50% degli intervistati, e «mediocre» da pochissimi. Sia, infine, per il taglio «sufficientemente critico» degli articoli a parere del 70% del campione. Voto finale «sufficiente» per tre quarti degli interpellati.



I lettori, in particolare i giovani, chiedono un'informazione «minimalista» La città, quartiere per quartiere



La cronaca, cosa ci vorrei ecco le proposte e i suggerimenti a seconda del sesso e dell'età

Maschio, fra i 20 e i 29 anni.
Indirizzi appuntamenti, concerti nei centri sociali, notizie su volontariato e attività autogestite. Più attenzione alla vita quotidiana della gente alle storse e alla «cronaca della città». Un atteggiamento meno reverente nei confronti del Pds e della giunta Rutelli verso la quale agire di più come pungolo e come stimolo. Un dettagliato panorama delle attività per i giovani. Indagine sulla realtà locale circoscrizioni e vita di quartiere con particolare riguardo alla periferia. Informazioni su «come e dove» dell'avvicinamento al lavoro.

Femmina, tra i 20 e i 29 anni.
Una pagina degli spettacoli più viva con critiche anche cattive quando serve, con più spazio alla cultura e agli spettacoli romani. Uno spazio costante ai centri sociali e alle buone notizie. Informazioni continue e specializzate dal mondo del lavoro. Più spazio alle associazioni ambientaliste. Più attenzione al mondo dei giovani. Una pagina tutta dedicata a spettacoli libri mostre. Una sana cronaca nera. Maggior attenzione al di scio cittadino.

Maschi e femmine, tra i 30 e i 40 anni.
Spazi a rotazione per le circoscrizioni notizie continuative da i quartieri. Orientamento al lavoro e servizi per i cittadini. Approfondire maggiormente la cronaca. Dare più spazio agli appuntamenti culturali e di spettacolo. Manca una voce che raccolga la protesta dei cittadini. Sport minori, sport locali, strutture sportive in periferia. Consulenze di esperti e linea diretta con i cittadini. Più inchieste, ricerche, uscire dalla «brutale quotidianità». Più interviste, più ruolo sociale del giornale promozione di bisogni. Più notizie sui luoghi di incontro alternativi anche stranieri delle minoranze.

Femmine e maschi tra i 40 e i 50 anni.
Più concretezza. Maggiore attenzione ai problemi degli emarginati e ai problemi generali della città, maggiore spazio ai problemi della scuola e del pubblico impiego. Maggiori informazioni su iniziative dei gruppi e movimenti significativi. Pagina dei quartieri, magari a rotazione giornaliera. Più rubriche di lettori, possibilità d'intervento dei lettori nella fattura del giornale. Problemi urbanistici della città divisa per zone spazio ai giovani e al Pds.

Maschi e femmine tra i 50 e i 60 anni.
Tempestività rispetto a fatti, appuntamenti politici e culturali quotidiani. Conoscere meglio le cose fatte dalla giunta di Roma. Servizi giornalistici sul problema della educazione sanitaria e sessuale. la condizione delle giovani immigrate e gli effetti della legge Martelli.

Under 20
Dovreste occuparvi di più della città quartiere per quartiere anche in maniera propositiva, soprattutto riguardo alle periferie. Che i lettori abbiano la possibilità di esprimere il proprio parere tramite test-sondaggi. Meno pregiudizi, più grinta, più denunce. Più spazio per gli studenti. Che si sceglieressero delle belle fotografie e un'impaginazione particolare.

Oltre 60
Un filo diretto col lettore sui problemi del quartiere e il territorio. Maggiore impegno sul problema della disoccupazione giovanile. Più attenzione a fatti anche minimi e significativi della vita politica e legislativa della regione.



PROTERCO

Centro Riscaldamento & Condizionamento

Proterco, il tuo clima ideale!

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AUTONOMI E CENTRALIZZATI
SCALDABAGNI E CALDAIE A GAS • POMPE DI CALORE • IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO D'ARIA
ASSISTENZA TECNICA IMMEDIATA E UNA GARANZIA DI 5 ANNI SU TUTTI GLI IMPIANTI ESEGUITI IN STRETTA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE CEE

LINEA DIRETTA CON PROTERCO • CONSIGLI, CONSULENZE, PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI COMPLETAMENTE GRATUITI • LINEA DIRETTA CON PROTERCO

5433 501 • 54 33 502

00146 Roma Via Filippi, 49

85000

MENSILI SENZA CAMBIALI

